c_d969.Comune di Genova - Prot. 27/02/2026.0097596.I

COMUNE DI GENOVA

Direzione Ambiente
Ufficio Bonifiche e Rifiuti / V.I.A. - V.A.S.

OGGETTO: **S1080 –** Verifica di assoggettabilità alla VIA Regionale relativo al progetto denominato:
"Sistemazione idrogeologica ex discarica in località Castagnello Brumà" – Comune di Genova
Richiesta osservazioni del pubblico ex art. 19 comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006.
(Proponente: Sviluppo Brumà S.r.l.)

In relazione a quanto in oggetto, a seguito della pubblicazione da parte di Regione Liguria della documentazione relativa allo studio preliminare ambientale e della documentazione tecnica relativa al progetto in esame e in risposta alla nota prot. n. 70870 del 12/02/2026 della civica Direzione Ambiente - Ufficio Bonifiche e Rifiuti / V.I.A. - V.A.S., con la quale viene richiesto allo scrivente Ufficio di fornire il proprio parere/contributo in materia ambientale funzionale alla procedura di assoggettabilità alla VIA, si rileva quanto segue:

- il progetto oggetto di screening ambientale prevede la realizzazione di un canale di gronda finalizzato alla captazione dei corsi d'acqua presenti nell'area di intervento allo scopo di ridurre le criticità idrauliche che caratterizzano la zona. L'opera avrà origine nel tratto più a monte dell'area di intervento alla quota di 165 m.s.l.m. e recapito in corrispondenza di una vasca già esistente in prossimità di via Solimano, posizionata alla quota di circa 80 m.s.l.m., che permette il collettamento della portata all'interno del tratto terminale tombinato con scarico diretto nel torrente Bisagno.
- con riferimento alla carta di zonizzazione e suscettività d'uso del territorio del nuovo P.U.C. del Comune di Genova il cui procedimento si è concluso con D.D. 2015-118.0.0.-18 ed in vigore dal 3/12/2015, si segnala che l'intervento interessa aree a suscettività d'uso fortemente condizionata (**zona E**) non urbanizzate dovute alla presenza di una frana attiva in prossimità di via Solimano e di una frana quiescente nella parte superiore del versante mentre la porzione centrale del versante occupata dalla discarica ricade prevalentemente in aree e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche (**Zona D**) e in aree a suscettività d'usa limitata (**Zona C**);

- con riferimento alla mappa di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PAI Dissesti**) adottata nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con delibera dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n 39 del 28 marzo 2024 ed entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 8 aprile 2024 il sito di intervento ricade in aree a diversa pericolosità; **P4** per la parte in frana attiva, **P3a** per la frana quiescente mentre la parte occupata dalla discarica ricade in area speciale **B2** che in parte interessa alche l'area in frana attiva;

- la componente cartografica dei PAI ex L.183/89 (ovvero la cartografia regionale dei PdB ex L.183//89) non ha più valore formale e non è più soggetta ad aggiornamenti o modifiche in quanto

Comune di Genova |
Direzione di Area Sviluppo del Territorio |
Pianificazione Urbanistica | Ufficio Geologico |
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 01055 73891 – 2 (segreteria) |
Email: ufficiogeologico@comune.genova.it

le mappe di cui all'art. 6 comma 1 della disciplina di piano del "PAI dissesti" costituiscono il riferimento cartografico unico in materia di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica;

- con l'adozione delle misure di salvaguardia di cui alla delibera n 40 del 28 marzo 2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e sino all'approvazione definitiva del PAI dissesti, **le disposizioni dei PAI ex L.183/89** (*ovvero le norme del PdB regionale*) **continuano comunque ad applicars**i nel settore urbanistico, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità, in coordinamento con la nuova disciplina del PAI dissesti **nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale**;

- visto il regime di salvaguardia introdotto con la suddetta delibera n 40 del 28 marzo 2024**,** si segnala che con riferimento alla Pianificazione di Bacino il sito di intervento ricade nel **Piano di Bacino del T. Bisagno** approvato con DCP n.62 del 04/12/2001 (ultima variante approvata con DSG n. 79 del 30/10/2023) e le aree ricadono sulla Carta della suscettività al dissesto in zona **Pg4** per la parte in frana attiva *(suscettività al dissesto molto elevata).* ***Pg3a*** *(suscettività al dissesto elevata) per la parte che insiste in frana quiescente mentre il corpo di discarica ricade in area speciale* ***B2***;

- per quanto riguarda invece l'assetto idraulico, a far data dall'1/01/2024 i Piani di Bacino Stralcio sono superati dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (**PGRA**) la cui mappa della pericolosità da alluvione fluviale e costiera non riporta per l'area in esame aree interessate da esondazioni;

- si segnala inoltre che le opere a progetto interferiscono (cfr. cartografia approvata con DGR n. 1280/2023) con tratti di reticolo idrografico significativo regionale (rio Brumà, rio Castagnello e altri rii senza nome) e pertanto la fase attuativa dell'intervento necessiterà delle **autorizzazioni sotto il profilo idraulico rilasciate dalla Regione Liguria in applicazione delle disposizioni del R.D. 523/1904, del R.R. n. 1/2016 e della normativa del PGRA;**

- si evidenzia infine che l'area di intervento **interessa** aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. n. 3267/1923 e della L.R. n. 4/99 come da perimetrazione riportata nel suddetto Piano di Bacino del T. Bisagno e pertanto anche in questo caso dovranno essere acquisite per la fase attauativa le necessarie aurtorizzazioni ai movimenti di terra;

- la documentazione tecnica di progetto per il procedimento di screening ambientale comprende, oltre agli elaborati illustrativi delle opere idrauliche previste, i seguenti elaborati significativi per gli aspetti geologici:
a) studio preliminare ambientale (Elab. P033-25-I-RE-AMB-001-C) revisione C, a firma dei Dott. Ing. P. Misurale e D. Rocca, datato 04/02/2026;
b) relazione geologica, a firma del Dott. Geol. Paolo Nicchia, del dicembre 2025, che riporta in allegato anche le relazioni geologiche che erano già state redatte precedentemente per il sito di intervento a cura della Dott. Geol. E. Barboro e del Dott. Geol. L. Minetti.

Dalla documentazione soprarichiamata si evince che è stata preliminarmente valutata la sostenibilità dell'opera e i diversi impatti sui fattori ambientali e inoltre che sono state individuate le possibili opere finalizzate a ridurre, mitigare o compensare gli impatti ambientali.

COMUNE DI GENOVA

Lo scrivente Ufficio inoltre per gli aspetti di compatibilità dell'intervento con la Normativa Geologica del PUC e per il rilascio dell'autorizzazione di Vincolo Idrogeologico ai sensi della L.R. 4/99, esaminerà il progetto in occasione dell'acquisizione degli assensi urbanistici/edilizi delle opere.

Quanto sopra quale contributo per gli aspetti geologici alle valutazioni ambientali della procedura di assoggettabilità alla VIA.

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Diego Bruzzo
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

DB\PARERI_DIVERSI\2026\PD174BrumaCastagnello_S_1080